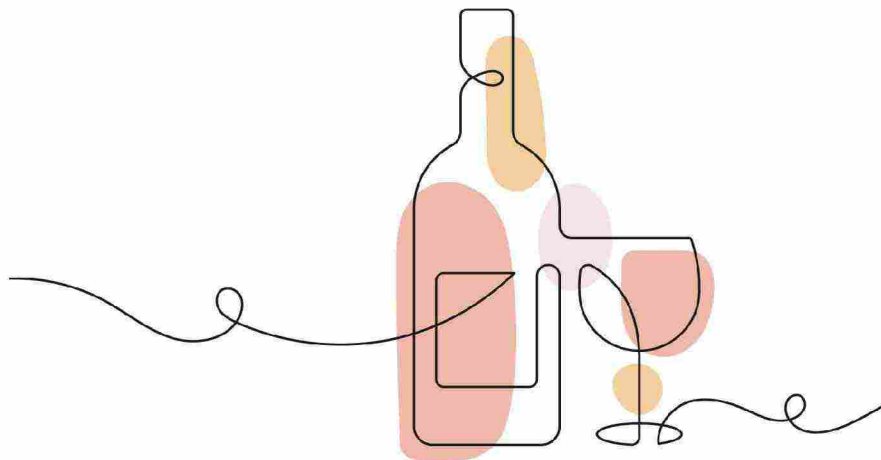


LA FIERA GOURMET

SPECIALE VINITALY



VERONA, DAL 12 AL 15 APRILE

Assaggi, enoturismo, incontri Le novità da scoprire alla grande festa dei vini

di LUCIANO FERRARO

Scarpe comode e idee chiare. L'errore da evitare per affrontare al meglio il Vinitaly di Verona (dal 12 al 15 aprile) è girovagare cercando i produttori del cuore o gli eventi più interessanti. I 18 padiglioni della fiera coprono un'area pari a 14 campi di calcio come il Bentegodi degli scaligeri in gialloblù. In quei centomila metri quadrati quest'anno ci sarà una folla di 4.000 espositori che incontreranno 97 mila professionisti del settore, dai sommelier ai ristoratori, dai buyer da 130 Paesi ai distributori. Meglio quindi scegliere i banchetti da visitare prima di arrivare in città. **Lo stesso vale per tutte le occasioni di approfondimento, per cultori della materia e appassionati:** si può scegliere da una lista di 100 masterclass e degustazioni, optare per alcuni dei 30 convegni.

CALENDARIO ALLA MANO

Obbligatorio consultare il calendario di arrivi e partenze per chi vuole bere un calice a fianco dei personaggi della politica: di solito arriva al Vinitaly la maggior parte dei ministri, spesso guidati dal presidente del Consiglio (**lo stand in cui tutti passano è quello della Famiglia Cotarella, che ospita anche il giornalista Bruno Vespa**). Anche se quest'anno, per effetto dei sommovimenti dopo il voto sul referendum, gli unici a confermare la presenza sono i più interessati al settore, con in testa il ministro all'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, stimato dai produttori per il suo attivismo.

Anche chi si dedica alle nicchie troverà uno spazio su misura tra i padiglioni, talvolta distanti, conviene dotarsi di mappa (scaricabile online da Veronafiere) sul tele-

fonino per **raggiungere senza giri tortuosi il padiglione dedicato ai dealcolati, o quelli riservati agli spirits, al bio**, ai naturali, ai vini in anfora, alle micro cantine, al design e ai macchinari per la produzione, all'enoturismo. E se restano energie, di sera c'è Vinitaly & the city, il fuori salone che per la prima volta sbarca all'Arena di Verona, con degustazioni e visite guidate. Tra i tanti appuntamenti in centro, i brindisi sulla Torre dei Lamberti, a 84 metri di altezza, con le bottiglie del Consorzio Abruzzo.

Ecco comunque un mini compendio (molto arbitrario) di appuntamenti e vini all'edizione numero 58 del Vinitaly.

FRESCHI DI DEBUTTO

Una moltitudine, perché molte cantine aspettano il Vinitaly per lanciare etichet-

**PER MUOVERSI TRA 18 PADIGLIONI, 100 MILA METRI QUADRI
E 100 MASTERCLASS MUNITEVI DI MAPPA.
C'È PURE LO STAND PREFERITO DAI MINISTRI...**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

100323



COURTESY © CERETTO PH. MARINA SPIRONETTI

La Cappella del Barolo, realizzata nel 1999 dall'artista statunitense Sol LeWitt nel vigneto Brunate delle cantine Ceretto, nelle Langhe

te inedite. Come la Cantina di Montagna Cembra, la valle diventata famosa per i campioni di curling alle Olimpiadi: svelerà l'Oro Rosso Blanc de Noirs Riserva TrentoDoc, un Metodo Classico d'altura da uve Pinot noir. **Montagna è anche il nome del nuovo Pecorino di Velenosi, che nasce oltre i 700 metri** tra Acquasanta Terme e Arquata del Tronto.

ColleMassari festeggia due anniversari con la trentesima annata del Brunello di Montalcino di Poggio di Sotto e la quarantesima annata di Grattamacco Bianco. Gli Allegrini hanno cambiato l'identità della linea Corte Giara e la promuovono con un Social club lunedì 13 dalle 19 da Amo Bistrot (e in fiera). Mentre la famiglia Pasqua toglierà il segreto sul nuovo progetto enologico durante una cena di gala, domenica sera a Palazzo Maffei. Masi esce dal Veneto con il Pinot noir del Re, dalla Tenuta Casa Re nell'Oltrepò Pavese, da poco acquisita.

LE DEGUSTAZIONI

La più affollata sarà quella di Riccardo Cotarella, presidente Assoenologi: *Viaggio nelle grandi annate delle cantine storiche*. Bellavista, Casanova di Neri, Quintarelli, Antinori, San Guido ed altri, con annate dal 1995 in poi (Sala Argento,

alle 15 di martedì 14). Alla stessa ora (sala B, padiglione 10), il Seminario Veronelli porta dieci vini-capolavoro nati sotto il segno del grande critico. Domenica 12 alle 11 (Sala Tulipano), Cantine Ferrari stappa alcune perle dell'Archivio di famiglia: come il Collezione del 2007 o la Riserva del Fondatore del 2008. Il Comitato Historical Super Tuscans lunedì 13 alle 11.30 al PalaExpo, con la master of wine Michelle Cherutti-Kowal, porterà l'annata 2021 dei grandi rossi che hanno conquistato il mondo dal 1994. E infine **la degustazione organizzata dal Corriere della Sera con il campione del mondo dei sommelier Eros Teboni**: è dedicata

ai vini delle cantine che puntano sull'enoturismo, Masi, Feudi San Gregorio, Il Borro, **Argiolas** e molte altre (Sala Iris, alle 12.30 del 12).

TRA GLI SGOGLI

Una dozzina di anni fa quella di affinare i vini sotto mari e laghi sembra una bizzarria. Tra i primi, al largo di Portofino, Bisson con lo spumante Abissi. Poi è nata, proprio a Portofino, Jamin UnderWaterWines, piattaforma tecno che si occupa di cantine subacquee. Ora i soci sono 385. Allo stand B3 del padiglione degustazioni con gli stessi vini maturati sulla terra o sott'acqua a confronto.

OPERE D'ARTE

Sono almeno 150 quelle che espongono dipinti o grandi sculture all'aperto tra i vigneti, da Ca' del Bosco a Ceretto. Alla Sala Vivaldi, alle 10.30 del 15 **l'Osservatorio MetodoContemporaneo presenta il primo progetto "dedicato all'interazione tra arte contemporanea e cultura enologica"**. La siciliana Firriato porta invece un'opera al Vintaly, come fece l'ex ministro Sangiuliano con il Bacco di Caravaggio. È Artificial Hell – L'Inferno di Dante visto dall'Intelligenza artificiale, di Riccardo Boccuzzi, già esposta al MAXXI di Roma.



Il Pinot Noir del Re di Masi e (a destra) il Valpolicella superiore di Corte Giara

ANNI FA QUELLA DI "AFFINARE" LE BOTTIGLIE IN FONDO AL MARE SEMBRAVA SOLO UNA BIZZARRIA, OGGI ESISTONO PIATTAFORME TECNOLOGICHE E CANTINE SUBACQUEE